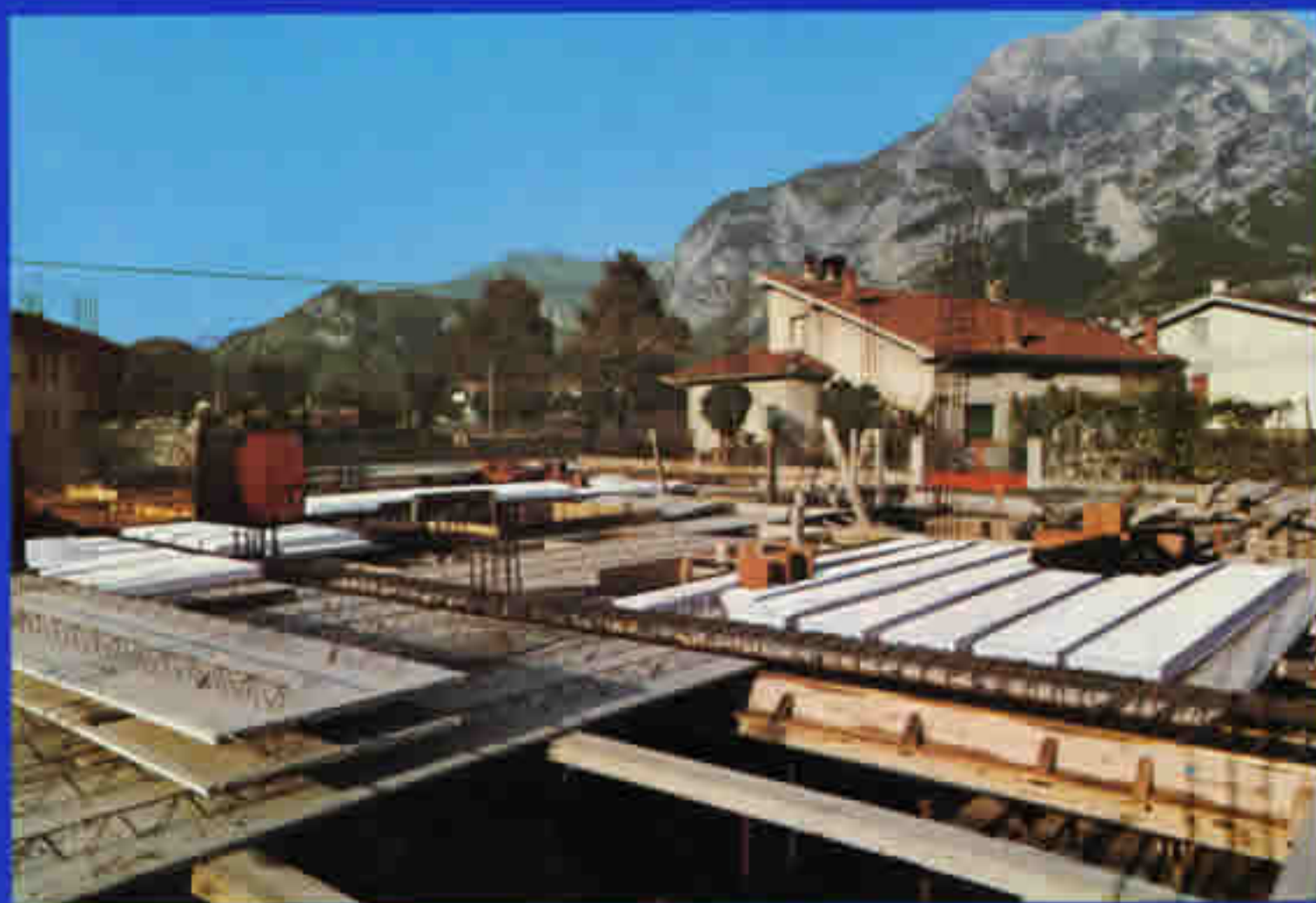


# Ferriere Nord



**Lastre tralicciate per solai  
monolitici e alleggeriti**

# Lastre tralicciate per solai

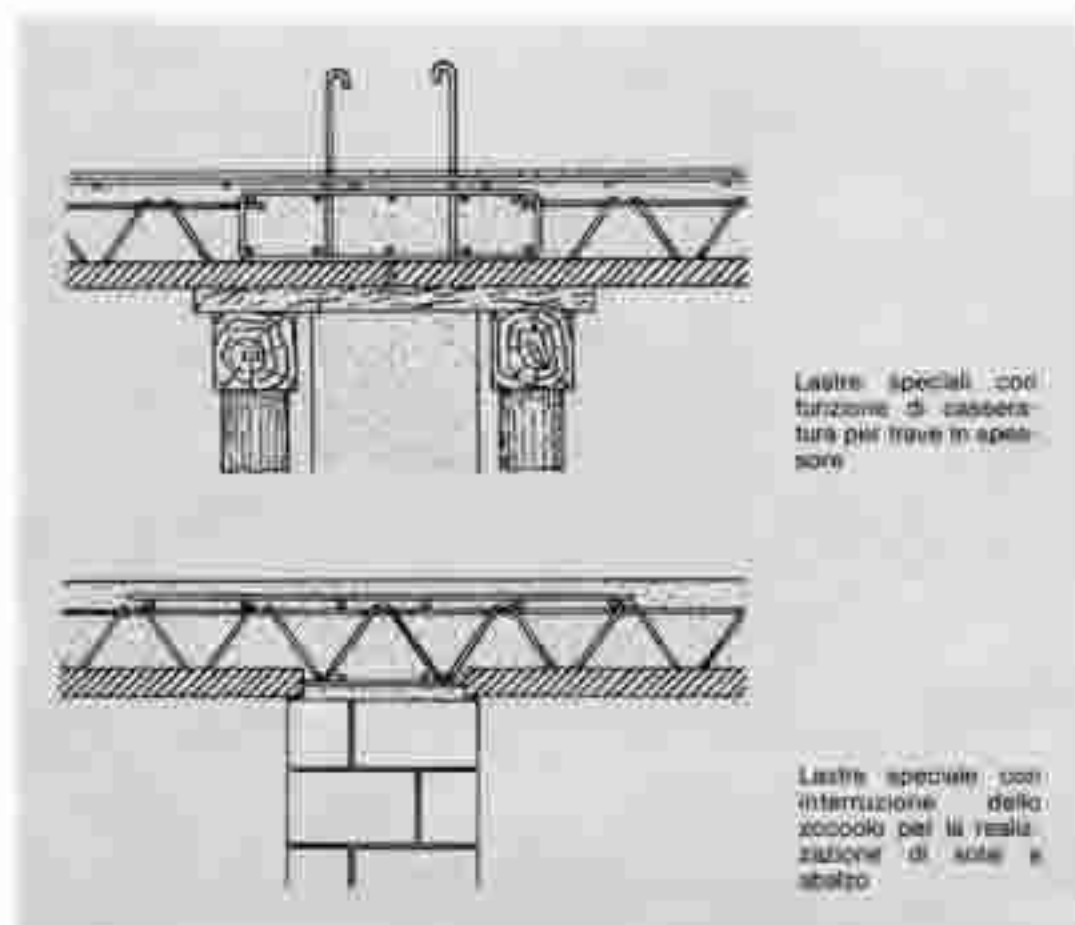
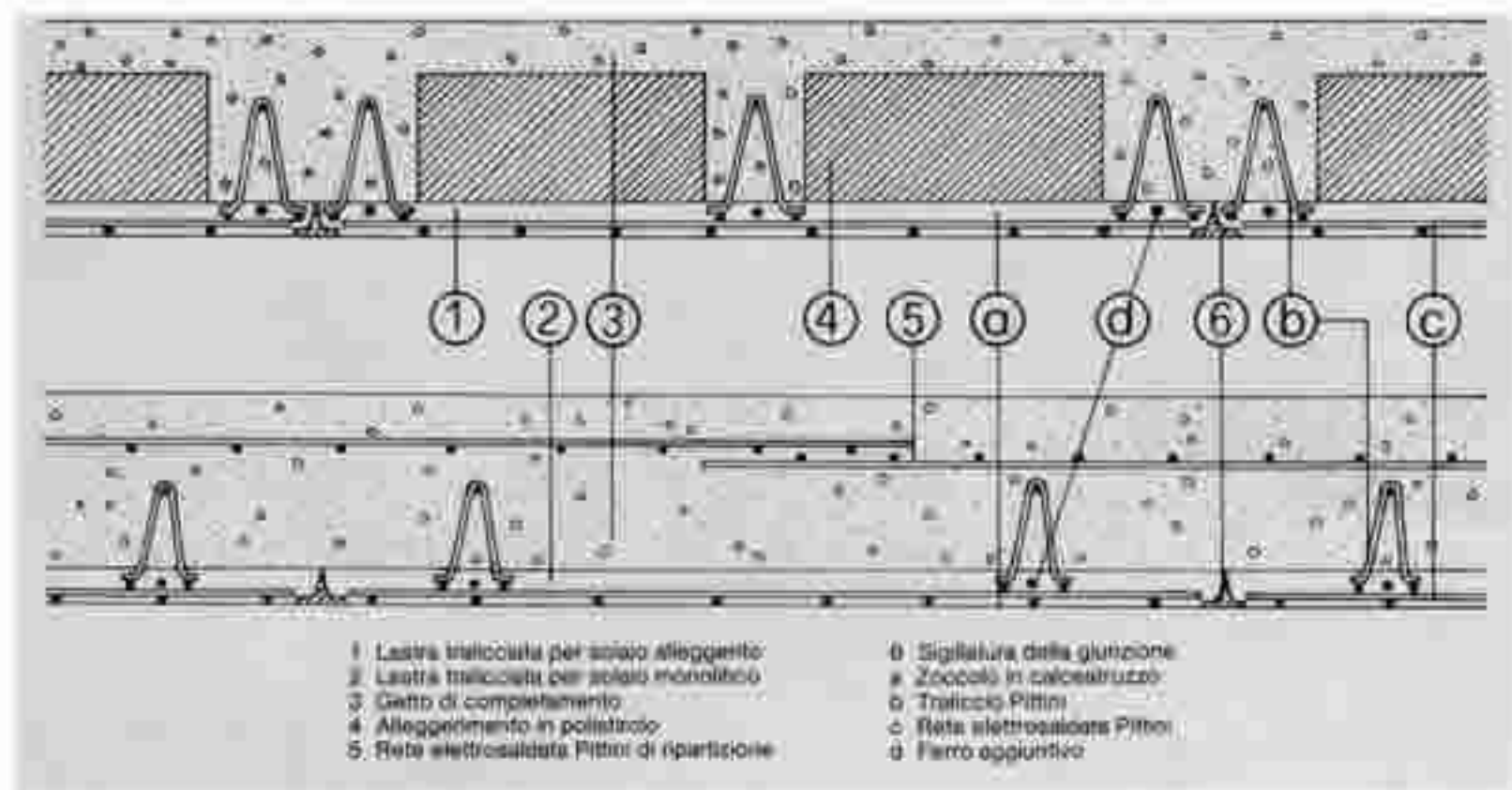
## DESCRIZIONE

Le lastre tralicciate sono formate da uno zoccolo in calcestruzzo (dallo spessore di 3,5 - 4 cm) irrigidito da un complesso di armature costituite da reti e tralici elettrosaldati Pittini e da eventuali ferri aggiuntivi.

Il dimensionamento delle lastre (larghezza 120 cm e lunghezza variabile, fino a un massimo di 12 ml) è ottimale per quanto concerne il peso (circa 100 Kg al mq) e ne consente il trasporto e la posa in opera con estrema fa-

cilità, anche con i mezzi di sollevamento di cui normalmente sono dotati i medi e i piccoli cantieri di costruzione.

Le lastre tralicciate trovano applicazione sia in solai ad uso industriale, o comunque con sovraccarichi rilevanti (in tal caso l'impalcato definitivo risulterà monolitico), sia in solai ad uso civile (il cui impalcato definitivo risulterà alleggerito per la presenza delle interposte di polistirolo).



Le lastre tralicciate, oltre a permettere un facile e razionale inglobamento nel sovrapposizione di tutte le condutture (termiche, sanitarie, idriche ed elettriche), sono particolarmente adatte a fungere da cassaforma per le travi in spessore in quanto le gabbie delle relative armature possono venir appoggiate direttamente all'intradosso delle lastre stesse, eliminando completamente le operazioni relative alla realizzazione di casseforme particolari: in questo caso le lastre saranno confezionate con tralici di irrigidimento più corli, in modo da permettere l'alloggiamento dell'armatura della trave. Altre lastre speciali, destinate alla realizzazione di sbalzi per poggiatesta, balconi e terrazze, sono quelle che presentano un'interruzione dello zoccolo in calcestruzzo, consentendo in tale zona l'eliminazione di tutte le interferenze tra le armature delle strutture verticali portanti e l'armatura del sovrapposizione.

## POSA IN OPERA DELLE LASTRE TRALICCIATE

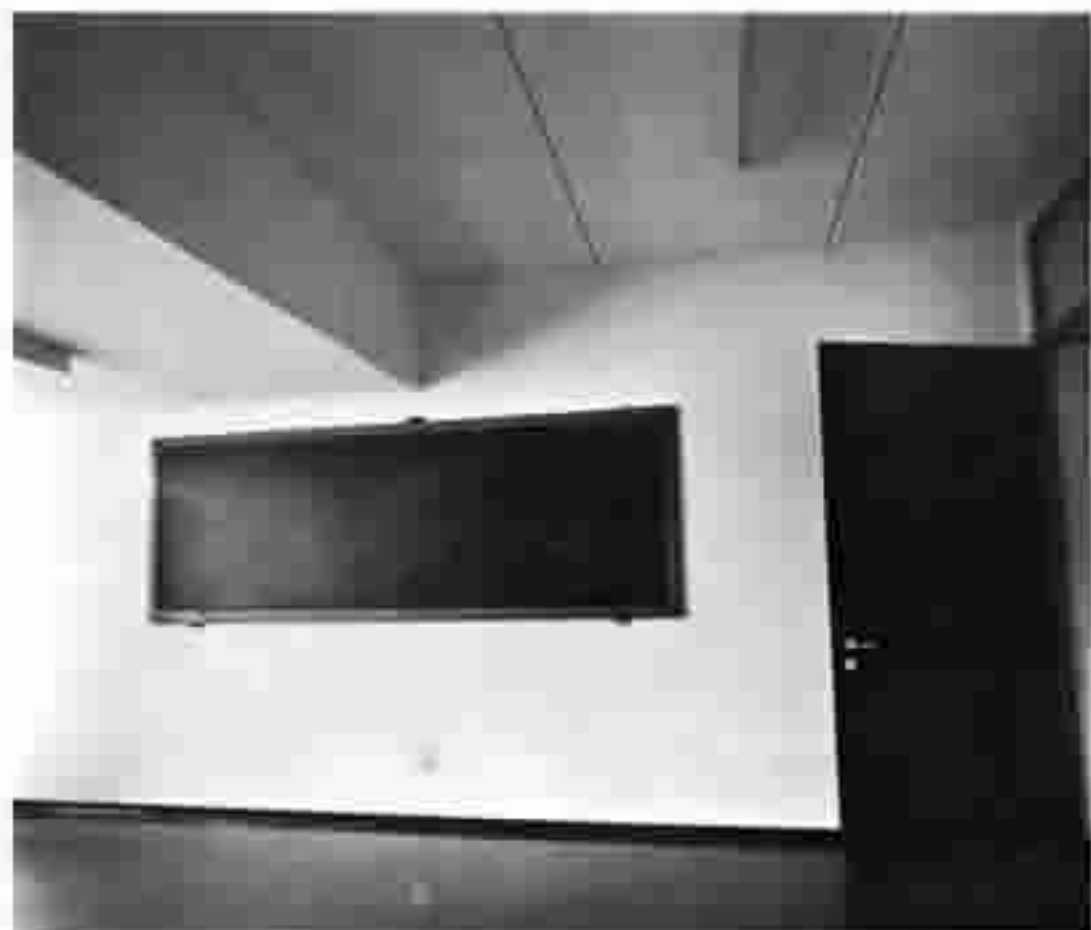
Prima di porre in opera le lastre tralicciate è necessario predisporre i rompitratta provvisori a distanze stabilite sulla base dei dati relativi alla portata e alla luce del solaio (indicativamente si veda la Tabella delle "Caratteristiche tecniche del solaio a lastre tralicciate"), mentre le zone di appoggio dovranno essere livellate accuratamente con malta cementizia. Si può quindi procedere al-

la posa vera e propria accostando perfettamente le lastre l'una all'altra, distribuendo poi le armature per i momenti negativi e quelle, eventuali, di ripartizione e collegamento. Infine si effettua il getto di completamento che, per ottenere un perfetto collegamento tra i tralicci elettrosaldati, le nervature e la cappa, deve essere opportunamente vibrato.

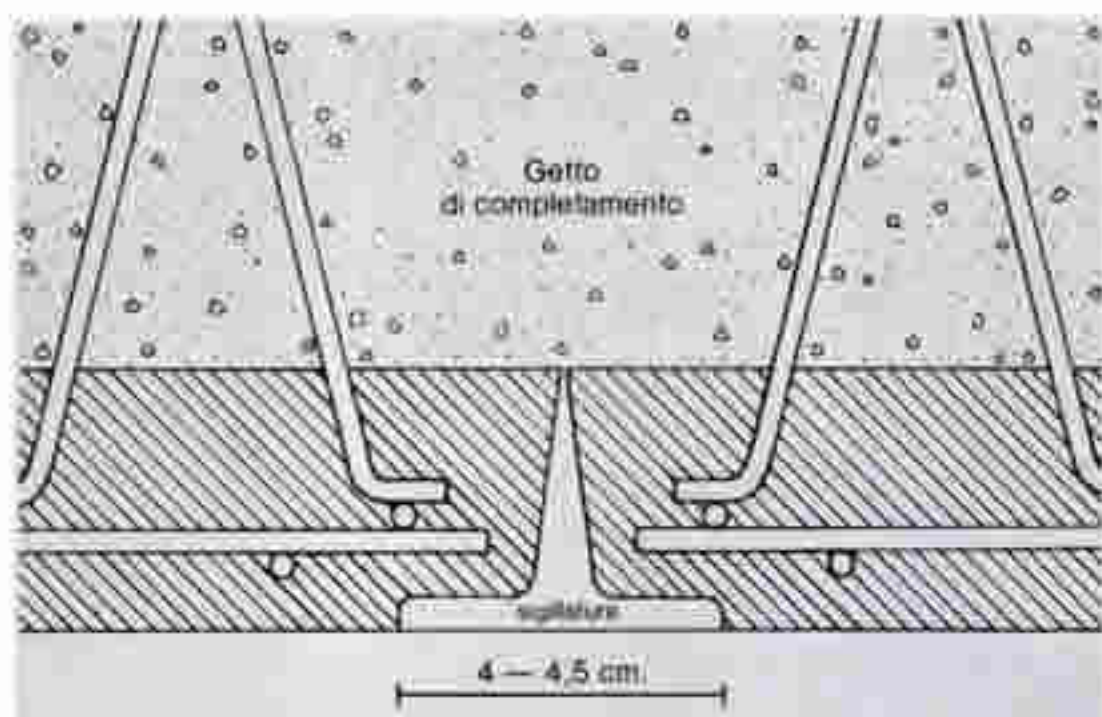


La posa in opera delle lastre tralicciate è estremamente agevole e rapida e la mano d'opera occorrente è notevolmente inferiore a quella impiegata per i solai realizzati tradizionalmente, anche in presenza di solai particolari che richiedono l'uso di lastre speciali a forme irregolari (triangolari, trapezie, romboidali).

## FINITURE DEI SOFFITTI



Quando il calcestruzzo del getto di completamento è sufficientemente maturato, si procede alla rimozione dei rompitratta provvisori. Se la posa delle lastre è avvenuta in maniera accurata (con un perfetto accostamento delle stesse ed un buon livellamento delle zone di appoggio e dei rompitratta provvisori) la superficie inferiore del solaio (cioè il soffitto) risulterà perfettamente uniforme e quindi adatta ad essere rifinita con la semplice intonacatura (soluzione ottimale per scuole e pubblici uffici) mentre nelle zone destinate a scantinati, depositi, rimesse, il solaio a lastre (che offre anche la massima garanzia contro il pericolo di incendi) potrà essere lasciato senza alcuna finitura dei soffitti.



Nel caso si voglia invece ottenere un soffitto perfettamente liscio, bisognerà procedere alla sigillatura di tutte le fughe, la quale risulterà perfetta ed invisibile per la particolare forma delle fughe stesse.

Anche nel tempo la sigillatura resterà completamente invisibile e ciò per la presenza del blocco monolitico dell'unica grossa nervatura, nella zona di accostamento delle lastre, che ne lega i due tralicci periferici, impedendo ogni movimento tra le lastre stesse.

## CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SOLAIO A LASTRE TRALICCIATE

Solaio a lastre tralicciate	cm	cm	cm	cm	cm	cm	cm	cm
	4+12+4	4+18+4	4+20+4	4+24+4	4+12+4	4+18+4	4+20+4	4+24+4
	Larghezza lastra cm 120				Larghezza lastra cm 240			
Numero tralicci	3	3	3	3	5	5	5	5
Peso proprio pannello kg/mq	100							
Volume getto in opera mc/mq	0,07	0,08	0,09	0,10	0,065	0,073	0,0816	0,09
Peso proprio solaio completo kg/mq	275	300	325	350	262	283	304	325
Momento di inerzia cm <sup>4</sup> /ml	55867	89600	132933	186667	55267	88178	130156	181867
Coeff. di trasm. termica $\frac{\text{Cal}}{\text{mq.h.}^\circ\text{C}}$	0,999	0,699	0,823	0,762	0,872	0,779	0,710	0,655

\* Il coefficiente globale di trasmissione termica è calcolato per terrazze e tetti considerando una velocità del vento di 2 m/sec.

